Sabato 9 Marzo 1929 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 2

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 59
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 72

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti: In Italia e Colonie: Anno L. 65,— Semestre » 33,— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150,00 Semestre » 76,00 Trimestre » 38,00

Le adunate di Roma e il loro significato

I prossimi lavori del Consiglio dei Ministri

ROMA, 8. — La sessione del Gran Consiglio, chiusa con la seduta della quale abbiamo riferito ieri, ha permesso al supremo organo del Regime di portare il suo esame su questioni di carattere fondamentale per la vita dello Stato. Dopo la relazione del Capo del Governo sulla politica generale interna ed estera, dopo l'esame dei trattati conclusi fra l'Italia ed il Vaticano, dopo l'esame della situazione economica e la relazione del Segretario del Partito, on. Turati sulla formidabile efficienza delle compagine fascista e delle organizzazioni che al Partito fanno capo; il Gran Consiglio del Fascismo, nella sua ultima seduta, ha esaminato ed approvato il progetto predisposto dal sottosegretario di Stato alle Corporazioni on. Bottai sul Consiglio nazionale delle corporazioni e sulla costituzionalizzazione ed il funzionamento dei Comitati provinciali intersindacali trasformati in corporazioni provinciali.

Argomenti questi tutti di importanza veramente formidabile che dimostra la dinamica vitalità del Regime fascista che nulla lascia di intentato e niente trascura per perfezionare sempre più influenza in tutti i campi della vita sociale.

Questi argomenti, che in altre epoche avrebbero richiesto discussioni interminabili e non sarebbero mai giunti in porto, sono stati affrontati e risolti nel breve scorcio di una settimana, dopo una attenta ed esauriente elaborazione da parte degli organi competenti; e non è improbabile che siano portati dinanzi al Parlamento ancora all'inizio della nuova legislatura e i provvedimenti relativi attuati ancora entro l'anno.

***

Domani mattina, sabato, al Palazzo del Viminale, seguirà il gran rapporto dei Prefetti, per il quale vi è molta aspettativa.

Nell'adunanza di domani, con ogni probabilità, saranno anche fissate le direttive per i discorsi che i Prefetti terranno domenica 17 marzo nei vari capoluoghi di provincia alla vigilia dei comizi plebiscitari del 24 marzo.

***

Assieme ai Prefetti sono giunti a Roma tutti i Segretari federali, i quali domattina si riuniranno a Gran Rapporto a Palazzo Littorio presso il Segretario del Partito on. Turati. Essi, che sono diventati i più attivi e fattivi collaboratori dei Prefetti nella trattazione e nella soluzione delle questioni che si riferiscono alla vita della provincia avranno dal Segretario del Partito le direttive intese a rendere sempre più efficiente la compagine fascista, a risolvere tutti i problemi di carattere economico e sindacale che si potranno prospettare ed a sempre meglio assolvere le importanti funzioni che sono state ad essi demandate.

L'importanza di queste giornate è caratterizzata dalla concatenazione di avvenimenti veramente salienti, perchè dopo il gran rapporto dei Prefetti e quello dei Segretari federali, dopo l'Assemblea quinquennale del Regime, si riuniranno a pochi giorni di distanza dalla fine dei lavori del Gran Consiglio, il Consiglio dei ministri a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo.

A questa sessione, che avviene dopo la firma degli accordi lateranensi, si attribuisce notevole importanza in quanto si ritiene che essa predisporrà tutto il lavoro necessario diretto a dare sollecita applicazione agli accordi stessi, in seguito all'approvazione della Camera e al successivo scambio delle ratifiche.

TRE MILA DISCORSI

Dopo il discorso del Capo del Governo a Roma, parleranno anche alcuni ministri nelle principali città: così il giorno 16 il ministro delle Finanze parlerà a Napoli; e poi, dopo i discorsi che domenica 17 pronunceranno i Prefetti, nel corso della settimana precedente il plebiscito elettorale tutti i designati candidati parleranno ripetutamente nelle varie provincie, i membri del Gran Consiglio nei centri maggiori e gli altri nei minori.

Il Segretario del Partito e del Gran Consiglio ha già in proposito predisposto tutto il lavoro per le disposizioni da impartire ai candidati che in tutta Italia nell'ultima settimana precedente il plebiscito pronunceranno circa 3000 discorsi.

Per le "riparazioni,,

ESSEN, 8. — Il giornale «Werk Zeitung», ritenuto molto amico dell'esperto tedesco del comitato di Parigi per la revisione del piano Dawes Voegler, pubblica alcune informazioni riguardo alle stanze di compensazione per le riparazioni, in discussione presso il comitato stesso. Secondo il giornale in parola, l'ufficio di controllo verrebbe costituito da 90 membri: 4 rappresentanti le potenze creditrici, due per la Germania, due per le Camere di commercio internazionale e uno per gli Stati Uniti. Quest'ultimo, durante il primo periodo di funzionamento fungerebbe da presidente; in seguito questa carica diverrebbe elettiva da parte dell'ufficio. (*Radio Stef.*).

Leggi repressive in Jugoslavia per difendere lo Stato

BELGRADO, 8. — La nuova legge per la difesa dello Stato, pubblicata oggi, è intesa a reprimere qualsiasi critica fatta in pubblico contro il regime attuale e i suoi provvedimenti. Chiunque divulghi notizie e fatti atti ad indisporre l'opinione pubblica nei riguardi del regime e della sua costituzione e unità, è passibile di un anno di carcere. La pena è ridotta al massimo di 6 mesi quando si tratti di semplici critiche allo Stato od alle autorità locali. Chi sia sorpreso in pubblico a fare opera di denigrazione nei riguardi del governo può essere condannato a un massimo di 5 anni di prigione. (*Radio Stefani*).

La Russia affretterà l'attuazione del comunismo

MOSCA 8. — L'ufficiosa Isvestia commentando i resultati della conferenza del partito comunista testè chiusasi a Mosca e che prelude alla conferenza nazionale del partito che dovrà tenersi l'ultima settimana del mese dice che l'assemblea moscovita ha approvato la politica di Stalin in quanto a maggioranza ha adottato: primo, che la socializzazione nelle città e nelle campagne venga spinta al massimo grado; secondo, che caratteristica di tale intensificata socializzazione sia una più strenua lotta di classe; terzo, che siano prese ampie e più energiche misure per combattere l'eresia trotzkista che porterebbe ad un compromesso con gli elementi capitalisti. Dopo avere accennati ai danni arrecati alla produzione dalla indisciplina, l'organo sovietico esprime la fiducia che i prossimi mesi dimostreranno che una politica più rigida sia la più efficace per vincere le difficoltà inerenti allo sforzo che la Russia ha compiuto e sta compiendo per sottrarre i rapporti economici alla legge della domanda e della offerta. (*Radio Stefani*).

La guerra civile nel Messico

NUOVA YORK, 8. — Secondo notizie da Elpaso (Texas), un contingente di truppe al comando del generale Flores ha lasciato Quarez per andare incontro ad un gruppo di circa 300 rivoluzionari che si ritiene avanzino contro la città. Un altro dispaccio informa che gli insorti sarebbero a otto miglia di distanza dalla città e che si prevede imminente uno scontro di essi colle forze federali. — Una voce non controllata riferisce che il Sindaco di Quarez sarebbe stato giustiziato per avere aiutato gli insorti. Il settimo reggimento cavalleria stanza a Fort Blys ha ricevuto l'ordine di tenersi pronto per l'eventualità che i combattimenti alla frontiera messicana possano recar danno agli americani. (*Radio Stef.*).

La fucilazione di un generale sopranominato "beccaio,,

MESSICO, 8. — Il generale Lopes, fucilato dopo un sommario processo come reo di ribellione contro il governo, era considerato una vera eminenza grigia, in questa città. Nel periodo ch'egli fu capo della polizia si meritò, per la sua efferatezza, il soprannome di «beccaio». Gli si imputano infatti ben 500 esecuzioni compiute di sua mano e talvolta per motivi del tutto personali. Il suo nome veniva pronunciato con terrore. Il generale Lopes ha rifiutato di essere bendato prima della fucilazione ed ha atteso impassibile la scarica fatale.

Notizie da Juarez dicono che nonostante l'accanita resistenza delle truppe federali che dai tetti delle case hanno fulminato per parecchie ore i ribelli, infliggono loro forti perdite, questi ultimi son riusciti ad impadronirsi della città. Il governo però assicura che eccetto che nelle regioni del nord già la rivolta si può considerare ovunque domata. (*Radio Stefani*).

parecchie ore i ribelli, infliggendo loro forti

(Le notizie, come il solito, sono contraddittorie; altre dicono che gli attacchi dei ribelli contro la città di Juarez sono falliti).

Da fonte ufficiale viene confermato che la rivolta si è estesa agli Stati di Chihuahua e di Durango. A capo degli insorti si sono messi i governatori rispettivamente Marcello Caraveo e Juan Gualberto Amajo.

Voli d'ispezione di S. E. Balbo

Un incontro col Ministro francese

TORINO, 8. — Il Sottosegretario all'Aeronautica S. E. Balbo è partito stamattina da Roma in volo per visitare alcuni impianti e le industrie della Riviera di Ponente. Dopo aver ammarato a Finale Marina, si è recato in varie località e quindi è ripartito in auto per Torino dove è giunto stasera.

S. E. Balbo è venuto a Torino per incontrare il Ministro francese dell'Aria signor Francesco Laurent Eynach, che sarà qui domattina.

Nei colloqui che seguiranno fra il Ministro francese e S. E. Balbo saranno trattate e definite importanti questioni aeronautiche che interessano i rispettivi paesi.

La chiamata alle armi del 1909

Il giornale «Le Forze Armate» pubblica la chiamata alle armi che avrà luogo nella seconda quindicina del mese di aprile prossimo venturo. Vi essa dovranno rispondere:

1.o I militari arruolati della classe 1908 ascritti a ferma riducibile in base all'abrogato articolo 81 del testo unico della legge sul reclutamento e lasciati in congedo provvisorio.

2.o I capi lista arruolati con la classe del 1909 e provenienti da leve precedenti, qualunque sia il loro anno e mese di nascita, nonchè i militari nati nei primi mesi del 1909 e arruolati durante la leva della classe del 1909. Tanto per quelli ascritti a ferma riducibile, quanto per quelli a ferma ordinaria, per qualsiasi titolo il Ministero della Guerra si riserva di decidere fino a quale mese di nascita debba estendersi la chiamata.

In tal modo si svolge regolarmente il programma preordinato dal Ministero della Guerra per riportare gradualmente in base al Regio Decreto 5 agosto 1927 la chiamata alle armi al 21 anno di età il che avverrà completamente nell'anno 1931.

Le norme pel reclutamento delle truppe da montagna

Il «Giornale Militare ufficiale» pubblica una disposizione del Ministero della Guerra riguardante il reclutamento delle truppe da montagna. A tale scopo i territori dei distretti militari sono stati divisi in zone e ogni battaglione degli alpini recluterà nelle zone assegnategli.

Il provvedimento andrà in vigore a partire dal reclutamento della classe 1909.

Nel Friuli si avrà la seguente ripartizione.

ALPINI. — Distretto di Udine, zone 1 2 e 5. il «Cividale»; zona 3. il «Vicenza», zona 4. il «Gemona»; zona 7. il «Bassano». Distretto di Sacile: zona 1. e 4. recluterà il «Tolmezzo». Nella terza il «Gemona».

Distretto di Gorizia, zone 3. 4. e 5. recluterà il battaglione «Cividale».

ARTIGLIERIA DA MONTAGNA. — Distretto di Udine: zone 1. 2. 3. 7. e 9.: il 3. reggimento gruppo «Udine»; zone 4. e 5. gruppo «Conegliano».

Distretto di Gorizia: Zone 3. 4. e 5. il terzo reggimento gruppo «Conegliano».

Distretto di Sacile: Tutte le zone: il terzo reggimento gruppo «Conegliano».

Il libro di S. E. Turati

ROMA 8. — L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Del recente volume di S. E. Turati «Un anno di vita del Partito» la libreria d'Italia pubblica di questi giorni una edizione economica della quale ha destinato 10.000 copie in oferta ai Fasci d'Italia e dell'estero.

Le memorie di un Sovrano

BUCAREST, 8. — Si assicura che il governo, d'accordo con la famiglia reale e colla reggenza, inizierà presto la pubblicazione delle memorie de defunto Re Ferdinando. Come è noto, tali memorie appaiono interessanti sopratutto per quanto in esse può essere contenuto che riguardi l'ex principe Carol e il concetto in cui era tenuto dall'augusto genitore. (*Radio Stefani*).

Sanguinarie dissenzioni politiche

BERLINO, 8. — Si ha notizia da Heide (Hollasteur) che si è avuto colà uno scontro fra due fazioni comunista e nazionalista. In seguito ad un nutrito scambio di colpi di arma da fuoco vi sono stati 3 morti e numerosi feriti da ambo le parti. (*Radio Stefani*).

Un altro trattato segreto ch'è probabilmente una frottola

KOWNO, 8. — Il giornalista lettone Glietuvos Aldas annunzia la pubblicazione di rivelazioni circa un patto segreto che sarebbe stato stipulato fra la Polonia e la Romania e dovrebbe essere diretto contro la Russia e la Lituania. Tale patto stabilirebbe che nella eventualità di una rottura delle relazioni le forze polacche rumene si unirebbero per una offensiva combinata quindi darebbero un «ultimatum» di dieci giorni chiedendo la immediata evacuazione delle zone di frontiera, l'annullamento dell'ordine di mobilitazione e il disarmo delle unità rivoluzionarie. Si deve però notare che la notizia pubblicata dal giornalista lettone non è molto dissimile da un altro preteso trattato polacco rumeno di cui si ebbe a parlare subito dopo la visita della missione militare rumena e Varsavia. (*Radio Stefani*). (Anche questa pretesa rivelazione avrà molto probabilmente la fine di quella sul trattato segreto franco-belga, che suscitò tanto clamore... ed era falsa. — *Redaz.*).

Esplosione micidiale

WASHINGTON, 8. — A Scribner (Nebraska) dodici casse di dinamite erano in deposito, destinate a far saltare i massi di ghiaccio che, non appena si inizierà il disgelo rappresenteranno un pericolo per la stabilità dei ponti. Ieri, tutte le dodici casse si sono incendiate, esplodendo. Si lamentano 4 morti e 30 feriti. (*Radio Stef.*).

Ghiacci e tempeste nel Baltico

AMBURGO, 8. — La condizione delle numerose navi incagliate fra i ghiacci del Baltico occidentale è divenuta ancor più grave in seguito alle tempeste di questi giorni. Lo spessore dei ghiacci permane tale che anche uno dei più potenti rompighiacci russi è rimasto imprigionato. Gli equipaggi e i passeggeri delle navi continuano ad essere, per quanto possibile, approvvigionati a mezzo di aeroplani. (*Radio Stef.*).

Il "Karakiri,, di un capitano giapponese per salvar l'onore della famiglia

MOSCA, 8. — Un caso veramente impressionante avvenuto qui iersera che ha rivelato tutta la potenza che esercita la tradizione nell'animo di un popolo. Il capitano Kojanagi addetto navale all'ambasciata giapponese è ricorso al «Karakiri» e ciò per lavare l'onta che gli sarebbe derivata da una accusa comparsa in un giornale di Mosca secondo la quale il capitano nipponico si sarebbe abbandonato nel proprio appartamento all'ubriachezza e all'orgia.

Il Kojanagi discendente da una famiglia di «Samurai» postosi ginocchioni dinanzi all'immagine del Mikado con un affilata lama si squarciò il ventre; poi non avendo vicino un compagno che gli squarciasse la gola come il rito impone, il capitano ha tentato di farlo da se e vi è in parte riuscito ferendosi nuovamente in modo grave alla gola. Scoperto poco dopo da un connazionale che abitava insieme a lui egli pronunziò le ultime parole di devozione al Mikado e di certezza di avere salvato l'onore della famiglia.

Il medico subito accorso non potè che constatare il caso disperato e infatti dopo due ore di atroce agonia, senza avere voluto che gli fosse somministrata la morfina, spirò. (*Radio Stefani*).

Le alterne fanatiche vicende

CRACHI, 8. — Uman Ullah sembra deciso a dar battaglia a Bacia Sakao. Per ingraziarsi le tribù fanatiche che già gli furono amiche nel corso di una solenne cerimonia, Aman Ullah ha giurato di marciare contro Kabul per riconquistare il regno in nome del sacro mantello. Questo mantello fu portato nel 1750 a Kandakar da Ahmed Kahan conquistatore dell'Afganistan, il quale, per custodirlo, fece erigere un celebre santuario.

Ora, per ordine di Aman, il sacro mantello è stato esposto al pubblico e l'ex Re rivendica come possessore di esso la sua qualità di solo legittimo sovrano dell'Afganistan. Dopo il giuramento, il popolo pare diventato ansioso di mettersi agli ordini di Aman Ullah. Da Kabul, poi, si apprende che Bacia Sakao sarebbe propenso ad indire una specie di plebiscito perchè l'Afganistan si scelga il suo nuovo sovrano. Si ritiene probabile che il generale Nadir Khan, la cui opera di mediazione appare tanto preziosa ad entrambi i contendenti, sarebbe propenso all'accettazione della proposta del figlio del portatore d'acqua nella convinzione che riuscirebbe relativamente facile ottenere che il potere ritorni nelle mani dello zio Aman Ullah. (*Radio Stef.*).

Oggi in terza pagina

esce il 3. Appello dell'"Adria,,. Ritagliatelo, conservatelo: riceverete un premio.

Pubblicazioni friulane

Studi goriziani

Di questa pubblicazione annuale che si stampa a cura della R. Biblioteca Governativa di Gorizia, (editrice la Tipografia Sociale Goriziana), è or ora uscito il sesto volume. Gli «Studi goriziani» sono stati fondati dal chiaro prof. Carlo Battisti, che li diresse nel primo triennio; furono proseguiti per le annate quarta e quinta da un Comitato di redazione, i cui membri per ragioni di ufficio, mutarono poi di residenza; quest'ultimo volume ha avuto per direttore il dott. A. Riccio di Solbrito, da poco più d'un anno a capo della Biblioteca sopraccennata, della quale gli «Studi Goriziani» sono un'emanazione.

Il volume, di oltre 220 pagine, è tutto interessante. Ne basti l'indice, per comprovarlo:

«I terreni e le colture della bassa valle del Vipacco» e «Nuove osservazioni sulla depressione di Merna», di Alvise Comel — «La leggenda di Attila con speciale riferimento all'Istria», di Alma Brioni — «Di alcune lettere diplomatiche relative alla guerra di successione austriaca, di Lamberto Chiarelli — Brevi cenni storici sulle vicende degli Stati Provinciali Goriziani, di Paola Caldini — La «Società Giovanni Prati» nel Goriziano, e «Nel centenario della nascita di Luigi Chiozza», di Giulio Morpurgo — Regesto delle pergamene appartenenti alla sezione archivistica della Biblioteca provinciale recentemente recuperata a Lubiana, di Augusto Riccio — Indice onomastico e toponomastico delle stesse pergamene, di Carlo Roccabruna — L'esilio a Gorizia dei Reali di Francia, di Nicoletta Coronini — Su alcuni Brevi pontifici conservati nella Biblioteca provinciale di Gorizia, di Augusto Riccio — Il testamento di una gentildonna friulana del secolo XV, di Carlo Roccabruna — Per la resurrezione di Aquileia, di Aristide Calderini — Vocabolario integrativo friulano-italiano, di Dolfo Carrara — Cenni meteorologici per l'anno 1927.

Da questo semplice sommario si vede con la più viva compiacenza come si sia costituito in Santa Gorizia un gruppo di valenti i quali si studiano d'illustrare nei più vari aspetti il passato remoto e prossimo e le presenti condizioni di quella terra friulana restituita con tanto generoso sacrificio e con sublimi eroismi alla Madre Italia.

Così, mentre gli studi del Comel sulla bassa valle del Vipacco tendono a farla conoscere geologicamente, ne additano pure i problemi attuali e futuri. «Qual'è l'avvenire della valle del Vipacco? quali i problemi della sua trasformazione agraria?...» si domanda il Comel; e risponde: «Asciugare gli acquitrini: spostare (non sopprimere) il bosco dalle aree suscettibili di miglior sfruttamento e intensificarlo su quelle meno favorite o più ostili ad altre colture: intensificare e «industrializzare» la viti frutticoltura: moltiplicare e selezionare gli allevamenti del bestiame».

***

Molto interessante l'articolo di Alma Brioni su «La leggenda di Attila con speciale riferimento all'Istria»: leggenda diffusa in tutta Europa, con varianti notevolissime che qui sono passate in rassegna ed occupano oltre una ventina di pagine. «Attila Flagellum Dei» come ancora lo chiama il nostro popolo, non è mai stato nell'Istria; eppure, anche là si formò spontaneamente e si mantenne la leggenda, figlia o sorella probabilmente «della leggenda popolare latina», la quale, secondo il Rajna, «per il suo interesse scientifico, tiene il primato fra le leggende italiane». Attila non passò il Po; eppure il popolo lo immagina alle porte di Firenze, di Ravenna, di Roma. Il Thierry spiega questo fenomeno così: «Dopo l'invasione degli Unni, Italia e Gallia respirarono e fecero, per così dire, l'inventario degli spasimi passati. Allontanato ormai il pericolo vero e proprio, si esagerò il male, vi si aggiunse quello che sarebbe potuto succedere. Essere state devastate da Attila divenne quasi un onore per quelle tali città e provincie; onore che si arrogarono poi anche molte altre che l'Unno non aveva mai visitate. Ognuno volle anche aver compartecipato in qualche modo alla sua fine: — ecco qui l'origine di tante tradizioni locali, evidentemente antichissime».

E lo scritto passa in rivista le leggende ungheresi, che di Attila fanno un eroe nazionale, ricco e possente, valoroso e saggio; slave, non proprie e vere leggende del popolo slavo, ma piuttosto riflesse da quelle di altri popoli (fra le quali, la nota leggenda della grotta di S. Giovanni d'Antro dal quale, per mostrare la possibilità di una lunga resistenza, è gettato fuori, verso il campo nemico, dalla Regina assedita, il frumento; germaniche; latine; istriane.

***

Di particolare interesse per i friulani è il ricordo dedicato ad un illustre e benemerito che per lunghi anni ebbe dimora in Friuli, a Luigi Chiozza che ebbe anche a Udine amici ed ammiratori e relazioni e parentele. Nato a Trieste nel dicembre 1828 da Carlo Luigi Chiozza, venne inviato ancora ragazzo nella Svizzera, dove assolse le Scuole medie a Ginevra; passò quindi a Milano e infine, nel 1850, a Parigi a completare i suoi studi prediletti di chimica. Nella capitale francese divenne assistente e collaboratore del celebre chimico Gerhardt. Nello stesso anno 1850 gli morì uno zio molto ricco, il quale lo lasciò erede di una vistosa sostanza, con la condizione ch'egli si dedicasse al commercio; ma Luigi Chiozza rinunciò alla eredità e continuò per la via che si era prescelta. Viaggiò in Germania, in Austria ed in Inghilterra e passò a Parigi dove rimase fino al 1854 — e dopo, a Milano quale direttore (dal 1854 al '58) della Scuola di chimica. Nel 1858 ebbe la sciagura di perdere la consorte, che egli teneramente amava, e si ritirò nella sua tenuta di Scodavacca, presso Cervignano, dove si dedicò interamente a studi agrari e lavorò assiduamente per parecchi anni nel suo laboratorio privato. Morì nel 1889.

Luigi Chiozza era una vera e grande competenza, nella chimica organica, acquistata a Parigi come assistente del prof. Gerhardt, capo della scuola che affermò i principi della chimica organica moderna. — Egli fu in relazione coi maggiori chimici e scienziati del suo tempo, quali il Pasteur, il Liebig, il Wurtz, il Bernard, il Kebule — per citare alcuni; e fu da essi molto apprezzato come operatore coscienzioso ed esatto nelle indagini di chimica organica, le quali contribuirono largamente a convalidare le teorie che il maestro di lui, Gherardt, aveva enunciato. Tutti i risultati delle ricerche compiute dal nostro comprovinciale furono confermati; e parecchi servirono ad altri chimici quale punto di partenza per ulteriori indagini.

L'operosità classica del Chiozza nel campo della chimica organica si compendia in una ventina di memorie originali, stampate su riviste scientifiche francesi, tedesche e italiane: l'ultima, con la data del 1888, un anno prima della sua morte. Ma oltre alla operosità nel campo della chimica pura, il Chiozza ha lasciato una serie di lavori di tecnologia e chimica agraria pubblicati negli «Atti e Memorie dell'I. R. Società Agraria di Gorizia» e nel «Bollettino della Società Agraria del Friuli». Ed allo studio, aggiunse la pratica. Le industrie chimiche sorte nella Lombardia e nel Veneto verso la metà del secolo scorso trassero la loro origine dall'operosità scientifica del Kramer e del Chiozza suo successore. Nel 1835 il nostro iniziò i lavori per una fabbrica di amido di frumento a Cervignano, che venne poi trasformata in amido di riso, con suo sistema. Compì ricerche speciali sulla lavorazione del maiz per ottenerne farine bianche esenti dal germe: lavoro premiato alla Esposizione di Filadelfia nel 1876 e che contribuì allo sviluppo delle varie industrie americane basate sui derivati del formentone. Fu membro molto attivo del Comitato a cui si deve la ferrovia pontebbana.

«Modesto e benefico, libero d'egoismo, cercò di favorire in tutti i modi gli interessi della regione, e a lui si devono parecchi miglioramenti agricoli che furono introdotti nel Friuli. Marito e padre amoroso, eccellente patriotta, non accettò cariche che non fossero in diretta relazione col bene pubblico, non ambì ad onori...».

Noi di Udine, non possiamo inoltre dimenticare che alla città nostra la famiglia Chiozza ha dato una sorella del commemorato, Angiola Chiozza, divenuta nostra concittadina quale moglie degnissima di quel gentiluomo e patriota che fu Carlo Kechler: Ella è stata vero angelo di bontà e di carità, e il nome di Lei scritto già nel cuore del popolo che fu del suo tempo, è scritto anche nel libro d'oro dei cittadini migliori.

***

Ha poi destato il nostro più vivo interessamento la rievocazione di un episodio goriziano, che già conoscevamo nella sostanza, non però nei particolari.

Dopo il 1880 a Gorizia e nelle provincie irredente — narra Giulio Morpurgo — la lotta per l'italianità andava affievolendosi; i vecchi patrioti ne sembravano stanchi e i non più giovani pareva che si adagiassero a lasciar correre; frattanto, tedeschi e slavi, favoriti dal governo, si affermavano sempre più. Un gruppo di giovani volle tentare di ravvivar la fiamma; ed a capo di essi, nel 1887, era il quadrilustre Guido Morpurgo, studente all'Università di Bologna. Egli, con l'appoggio prima di Giosuè Carducci (che preferì appoggiare poi la Dante Alighieri, come quella che si proponeva più vasto compito) e poi di Aurelio Saffi, diede vita alla «Società Giovanni Prati», con la quale si doveva tener desto lo spirito d'italianità nelle terre italiane soggette all'Austria.

Guido Morpurgo vide nella Società da lui creata una missione e dedicò tutto il proprio entusiasmo ad organizzare il movimento. Presso tutte le università d'Italia ed in seno ai circoli degli studenti italiani di Graz e Vienna dovevan sorgere nuclei di propaganda. A Gorizia ne fu incaricato Vittorio Cesciutti, e scelti a suoi collaboratori Piero Pinaucig e Giovanni Ghersettig; quest'ultimo assistente alla farmacia in via Carducci, sede provvisoria del Comitato, con l'incarico di diffondere le pubblicazioni della Società. Questa, per non richiamare l'attenzione delle autorità sulla corrispondenza, invece di designarla col suo nome di «Giovanni Prati» veniva ribattezzata in «Giovanni Prudenti»!

Le difficoltà che la patriottica iniziativa incontrò furono tali da scoraggiare i più tenaci: fra l'altro, i professori delle Università, che dapprima appoggiarono i giovani coraggiosi, poco a poco si ritirarono e non vollero che il loro nome figurasse fra gli aderenti; ed anche la massa degli studenti mostrò di non interessarsi gran fatto della cosa.

Tuttavia, nel 1888 la Società iniziò modestamente la sua attività e pubblicò un opuscolo, (stampato a Bologna e divulgato clandestinamente), il cui testo è riprodotto per intero dagli «Studi Goriziani». Lo aveva compilato Guido Morpurgo, ed aveva questa dedica: «Al Magnifico Sig. Podestà — All'onorevole Consiglio Comunale — Al Buon Popolo — di Gorizia». Altri opuscoli dovevano seguirgli — per Trieste, per il Friuli, per l'Istria. Ma Guido Morpurgo, l'animatore indomito del patriottico movimento, morì pochi mesi dopo; e con la sua morte ebbe fine anche la «Giovanni Prati».

L'opuscolo ha per titolo: «Ricordi di un vecchio» e per motto la quartina seguente:

Ci ridesti la prisca virtude
Che fu gloria del nostro paese,
Sempre pronti a magnanimi imprese
Trascorriam della vita, il sentier.

Il «vecchio» dell'opuscolo finge di avere, frugando fra le sue carte, trovato un libriccino di memorie e di stralciarne alcuni brani. E ricorda volentieri i giorni della sua giovinezza, mentre anche volentieri oblia «questo presente d'apatia generale e di sconforto... Oh Gorizia, come eri bella, come eri felice tu allora! Erano pieni d'amor patrio i tuoi reggitori, concordi lavoravano i Padri della patria e i cittadini per il bene comune...». E continua così, lodando i tempi passati, quando «il podestà, sempre indefesso nel provvedere ai nostri bisogni», era... «vero e degno rappresentante di Gorizia italiana», per censurare i tempi presenti. «Guai a chi avesse osato proporre allora, ad es., d'introdurre in città acqua fluviale invece che di sorgente o di fabbricare caserme invece che scuole!». Dice che «i vecchi» ricordavano le parole di Leopoldo I quando nel settembre 1660, visitava i suoi dominii italiani: «il paese, il clima, il non sentir parlare altra lingua che l'italiana, mi fanno scrivere anche nella medesima» ed esclamavano: «E noi tolleriamo ora che ai nostri nipoti venga imposta una lingua straniera?»..... «Era ben diverso il popolo goriziano d'allora!» — conclude.

Tutto l'opuscolo è condotto su questo metro: la storia si alterna alla allegoria, l'ironia ed il sarcasmo si disposano a qualche lepidezza, ma tutto concorre a dimostrare che Gorizia era (com'è, naturalmente), italiana e non poteva essere che italiana; tutto porta a deplorare che non più i suoi cittadini, uomini e donne, il Comune e le istituzioni culturali insorgessero con la gagliardia d'un tempo a difenderne l'italianità.

Il sarcasmo più atroce è lanciato nelle ultime righe. Egli dopo avere, con serrata efficace sintesi rievocate le più acerbe vicende delle grandi lotte sostenute, tronca il racconto e prorompe: «Bum, bum, bum... Presto, presto, podestà e consiglieri, professori e scolari, signorine e zerbinotti, accorrete... bum, bum, bum, in piazza S. Antonio saltano e ballano i pagliacci... bum, bum, bum!...».

Soggiungeremo, per l'intelligenza dei lettori non goriziani, che al ballo, cui si allude qui, erano state invitate autorità governative ed ufficialità... Di tali inviti, nessun goriziano avrebbe fatto, nei bei tempi andati!... L'opuscolo portava la firma di Francesco Buffa — il nome, cioè, di un commissario austriaco noto a Gorizia quale «mangia - italiani» dei più accaniti!

Nicodemo Baldenale

CRONACA CITTADINA

Per le elezioni plebiscitarie

I presidenti delle Sezioni

Facciamo seguito nella pubblicazione dei nomi nomi dei presidenti di Sezione nominati dalla R. Corte d'Appello di Venezia per le elezioni plebiscitarie:

Tarcento Sez. 2.: dott. Ernesto Buriui notaio; sez. 3. dott. Giacomo Mugani; sez. 4. cap. Edoardo Pividori; sez. 4. rag. Gino Mosca — Tavagnacco: sez. 1. cav. Giuseppe Gennari; sez. 2. capitano di corvetta cav. Ugo Canciani; sez. 3. Antonio Petri — Teor: sez. 1. dott. Antonio Sabbadini; sez. 2. dott. Luigi Ceolin — Torreano di Cividale: sez. 1. dott. Antonio Volpe — Tramonti di Sopra: sez 1. cav. Eugenio Zatti; sez 2. Giuseppe Vallar — Tramonti di Sotto: sez. 1. Crozzoli Michele; sez. 2. Leonardo Avon — Travesio: sez. 1. Guido Antonini; sez. 2. Giuseppe Ceroni — Tricesimo: sez. 1. cav. Giuseppe Turchetti; sezione 2. dott. Pietro Di Gaspero Rizzi — Trivignano sez. 1. Luciano Torossi — Valvasone sez. 1. dott. Nicolò Marzona; sez. 3. cav. dott. Giacomo Luchini — Varmo sez. 1. Scain Antonio sez. 2. Oddone Di Gaspero Rizzi — Vito d'Asio sez. 1. Bellini Domenico; sez. 2. Tosoni Domenico — Vivaro sez. 1. Masutti Guglielmo — Zoppola sez. 2. Lotti Pietro — Andreis: Piazza Gio. Batta — Arba: Toffolo Antonio — Attimis sez. 1. Degano Gio Batta — Aviano: sez. 1. Fazzutti dott. Ettore — Aviano: sez. 2. Venturelli Marco — Aviano: sez. 3. Berti Oddone — Aviano: sezione 4. Zannerio Ermenegildo — Azzano Decimo: sezione 2. Faggiani Angelo; Azzano Decimo sez. 3. Azzano Virginio — Bagnaria Arsa: Bearzi avv. Guglielmo — Barcis: Ricci dott. Gino — Basiliano: sezione 3. Antonutti Anselmo — Bertiolo, sez. 1. Cattaruzzi Lodovico — Bertiolo: sez. 2. Rivoldini Evangelisto — Bicinicco: D'Este Giuseppe — Brugnera, sez. 1. Sottile Giuseppe — Brugnera, sez. 2. D'Erario Raffaele — Budoia, sez. 1. Bazzi Francesco — Budoia: sez. 2. Patrizio Luigi — Buttrio, Zuccolo Domenico — Campoformido: sez. 2. Gorassini Girolamo — Caneva: sezione 1. Tallon Leonardo — Caneva: sez. 2. Rupolo prof. Domenico — Caneva: sez. 3. Chiaradia Eugenio — Caneva: sez. 4. Fabris Ruggero — Caneva: sez. 5. Piovesana Curio — Casarsa: sez. 1. Bronzini Ottaviano — Casarsa: sez. 2. Scalettaris Raffaele — Cassacco, sez. 1. Bortolotti Eugenio — Castelnuovo del Friuli: sez. 1.a Muzzatti Domenico — Castelnuovo del Friuli; sez. 2. Rossi Giovanni — Castions: Ernesto Schiavi — Cavasso Nuovo: Maraldo Sante — Chions: sez. 1. Flora Ernesto — Chions: sez. 2. Pietro Guerra — Cimolais: Romolo Gasparini — Cividale: sez. 2. Mazzocco dott. Alfredo — Cividale: sez. 3. Marino prof. Alfredo — Cividale: sez. 4. Sandrini avv. Giuseppe — Claut: Martini Angelo — Clauzetto: Osvaldo Bortoluzzi — Codroipo: sez. 2. Someda dott. Pietro — Codroipo: sez. 4. Pomponio Pasquotti — Codroipo: sez. 5. Tosi Giuseppe — Codroipo: sez. 6. cav. Attilio Barnaba — Colloredo di Montalbano: Fr. Sabbadini — Cordenons, sez. 1. Pirro Pascolini — Cordenons: sez. 2. Michelangelo Chiancone — Cordenons: sez. 3. Enrico Galvani — Cordenons: sez. 4. Giuseppe Alberti — Cordovado: Carlo Sartori — Coseano: sez. 1. Ermanno Piccoli — Coseano: sez. 2. Giuseppe Masotti — Dignano sez. 1. Enrico Bonini — Dignano: sez. 2. Pantaleone Pizzi — Drenchia: sez. 1. Antonio Crainich — Erto Casso: Erasmo De Zorzi — Faedis: sez. 1. dott. Francesco Pascoletti — Faedis: sez. 2. dott. Giulio Borgnolo — Fagagna: sez. 3. avv. Leone D'Orlando — Fagagna: sez. 4. geom. Luigi Grosso — Fanna: Antonio Girolami — Fiume Veneto: sez. 1. Giacomo Turco — Fiume Veneto: sez. 2. Carlo Brunetta — Fiume Veneto: sez. 3. Tommaso Bianchi — Fiume Veneto: sez. 4. Marco Grillo — Flaibano: Giovanni Pettoello — Fontanafredda: sez. 3. Mario Bressan — Forgaria: sez. 1. Alcide Tuzzi — Forgaria: sez. 2. Domenico Jogna-Rat — Frisanco: Romano Beltrame — Gonars: sez. 1. dott. Bentivoglio Benazzato — Gonars: sez. 2. Giovanni Tribos — Grimacco: Matteo Trusgnac — Latisana: sez. 2. Agostino Leonardi — Latisana: sez. 3. Francesco Pittoni — Lestizza: sez. 1. Giacomo Busolini — Lestizza: sez. 2. Giovanni Todano — Lusevera: Antonio Grasselli — Magnano in Riviera: Giovanni Bortoluzzi — Maiano: sez. 1. Guido Saltini — Maiano: sez. 2. Giovanni Pecile — Maiano: sez. 5. Galliano Colloredo — Maniago: sez. 1. Gio Batta Bertoldi — Maniago: sez. 2. Luigi Varacci — Maniago: sez. 3. Gino Zanardini — Manzano: ing. Francesco Stroili — Marano Lagunare: Giuseppe Del Forno — Martignacco: sez. 1. Tommaso Marconi — Martignacco: sez. 2. Gio Batta Micheloni.

(Continua).

Riunione dei Capi-Ufficio del Comitato Provinciale dei Balilla

Presso la sede dell'O. N. B. si sono riuniti i vari Capi-ufficio del Comitato Provinciale per il rapporto settimanale e per le relazioni riguardanti le attività svolte durante il mese scorso e per prendere gli accordi intorno all'opera da compiersi nel mese in corso.

Presiedeva la riunione il co. dott. Raimondo de Puppi, presidente del Comitato stesso. Fungeva da segretario il rag. Fumei. Erano poi presenti il prof. cav. Carlo Fabbri per l'Ufficio Cultura; il dott. Pilade Gardini per l'Ufficio Stampa e Propaganda; l'ing. prof. Carli Giovanni capo ufficio ordinamento milizia Balilla; il prof. Apicella dell'Ufficio Ginnico Sportivo. Assente giustificato il maggior Allatere dell'Ufficio Ordinamento Milizia Avanguardista. Intervenne pure, invitato dalla Presidenza il prof. Petrucci, Comandante la 302. Legione Balilla.

Aprì la discussione il co. dott. de Puppi, recando il saluto e il plauso dell'on. Renato Ricci. Presidente Generale dell'Opera stessa; accennò al suo viaggio a Roma, ove potè mettere in luce l'attività del Comitato Provinciale i compiti che si prefigge di condurre a termine nel più breve tempo possibile. Su quanto ebbe ad esporre alle Superiori Gerarchie del Comitato Centrale attenne la loro piena approvazione.

Illustrò l'opea compiuta in questo periodo, opera non indifferente e sebbene condotta in silenzio feconda di risultati lusinghieri, che danno certo affidamento per il progressivo sviluppo dell'Ente.

Furono poi trattati vari argomenti tra i quali i vari bilanci preventivi consultivi dei Comitati Comunali l'inquadramento delle giovani reclute accennando in tal modo alla 3.a Leva Fascista, che sarà tenuta questo anno il 21 aprile, giorno della celebrazione del Natale di Roma.

Diede poi delle precise norme per l'eventuali pratiche intorno alle nomine degli Ufficiali per i reparti dei Balilla e Avanguardisti che è desiderio siano pure Ufficiali della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale.

L'ing. Carli espose a sua volta la necessità di intensificare la propaganda fra la gioventù; e questo proposito i proff. Petrucci e Fabbri esposero un loro programma per lo sviluppo e l'incremento di Ricreatori e di proiezioni cinematografiche assai giovevoli agli associati.

Il Presidente si riservò di deliberare e di agire in merito affinchè anche a Udine sorgano luoghi adatti per raccogliere i giovani Fascisti.

Il Prof. Apicella, riferendosi al Concorso Sportivo «DUX» indetto in Roma per il giorno 21 aprile promise il massimo interessamento per agevolare la partecipazione dei migliori iscritti in Friuli e assicurò sin d'ora l'intervento di tre squadre.

Il dott. Gardini fece una breve relazione sull'attività fin'ora svolta e accennò all'assestamento qui tende con alacrità per costituire saldamente l'Ufficio Stampa e Propaganda, fino ad oggi aggregato all'Ufficio Coltura.

MORSICATO DA UN CANE IDROFOBO

Il signor Arturo De Sabbata, d'anni 32, fu accidentalmente ferito al labbro superiore da un cane lupo. Poichè l'animale è risultato affetto da idrofobia, il sig. De Sabbata dovrà recarsi all'Istituto antirabico di Padova per le cure del caso.

UN ARRESTO

I carabinieri di servizio in Piazza Vittorio Emanuele hanno tratto in arresto un individuo che, preso dal vino, pronunciava parole sconcie e bestemmie. Accompagnato in caserma, il tizio fu identificato per Antonio Betta fu Giuseppe e tradotto alle carceri. Dovrà rispondere di turpiloquio e di ubbriachezza molesta e ripugnante.

Un decreto di S. E. il Prefetto

sul controllo dei conti correnti

S. E. il Prefetto ha pubblicato un decreto con cui, in seguito al capitolato Provinciale di Mezzadria, e agli accordi intervenuti tra Federazione Agricoltori e Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, si dispone:

1) Non oltre il 15 marzo tutti i proprietari ed affittuari dei fondi rustici dati a mezzadria della Provincia, devono consegnare aggiornato, ai rispettivi mezzadri, il libretto colonico col quale sarà riportata tutta la contabilità analitica fino all'11 novembre 1928 debitamente firmata dal proprietario o chi per esso;

2) Tutti i mezzadri devono presentare entro il 31 marzo alle sedi degli uffici locali dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura (lavoratori) tali libretti regolarmente aggiornati e firmati dai proprietari o chi per loro, a tutto l'11 novembre 1928, per il visto e la timbratura;

3) Dopo il 31 marzo c. a. non potranno apportarsi nuovi elementi a modificazione dei conti chiusi all'11 novembre 1928 e ciò per i conti riconosciuti esatti ed approvati;

4) Qualora i Fiduciari Comunali riscontrassero irregolarità contabili, i medesimi apporranno sul libretto la dicitura «si sospende il visto», sempre applicando il timbro sindacale e denunceranno tali irregolarità alla Organizzazione Centrale, la quale entro il 15 giugno comunicherà la vertenza alla Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti Agricoltori per la risoluzione.

5) I coloni i cui conti saranni trovati esatti, dovranno, a richiesta del proprietario, rilasciare una dichiarazione in tale senso con la dicitura «riconosciuto esatto il conto e chiusi ad ogni effetto tutti i rapporti di dare ed avere sino all'11 novembre 1928 per la somma sopra segnata».

6) Quei mezzadri che non fossero provveduti di libretto colonico per l'anno agricolo 1928-29 dovranno richiedere tale libretto ai segretari locali dei Sindacati Fascisti Coloni e Mezzadri o direttamente alla Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, in via Prefettura, Piazzetta Valentinis, e presentarlo al proprietario entro il 20 marzo c. a.

I contravventori al presente decreto saranno puniti a termine di legge.

***

Il provvedimento Prefettizio assai opportuno che viene a disciplinare i rapporti di mezzadria rendono chiari e proficui i rapporti fra gli elementi produttivi della terra, viene accolto con entusiasmo dai coloni friulani che con tanto slancio contribuiscono efficacemente all'incremento dell'Agricoltura Nazionale.

Il Commissario straordinario dei Sindacati Fascisti F. Vitale ha inviato ai fiduciari di zona una circolare in cui rilevando tutta l'importanza del provvedimento di S. E. il Prefetto, dà le istruzioni del caso.

Gli appartamenti sfitti

Ecco l'elenco degli appartamenti e locali sfitti denunciati durante la seconda quindicina di febbraio:

Proprietario: Venturini Federico, Via Torino 22, 6 vani per lire 200 mensili, casa e negozio — Farchi Treves Ida, viale Venezia 70 5 - 270 — Domenis Felicita, Via Pracchiuso 95 6 - 290 — Mazzolini Eredi, Viale Friuli 58, 7 - 170 — Frisacco ing. Renato, Via Pordenone, 7 - 550 — Tortora Mocenigo A., Via Daniele Davis 4, 2 - 150, uso studio — Bisutti Antonietta, Via Prochiuso 61, 6 - 170 — Filipponi Giovanni Via Pordenone 30, 6 - 170 — Vidussi Massimiliano Viale Palmanova 59, 6 - 250.

VISITE AL MUSEO CIVICO

Per deliberazione del Podestà, d'ora in poi le visite al Museo Civico e Gallerie d'Arte in Castello saranno gratuite in tutte le domeniche e nelle feste riconosciute dallo Stato.

AVVISO AI PREMILITARI

L'Ufficio Stampa della 63.a Legione comunica:

I premilitari del primo e secondo corso dovranno trovarsi in Caserma Valvason domenica 10 corr. alle ore 7 precise, per partecipare ad una esercitazione tattica.

ADUNATA DEI MILITI CICLISTI

Tutti i militi appartenenti al Manipolo Ciclisti dovranno trovarsi domenica 10 corr., alle ore 7 precise in Caserma Valvason, per partecipare ad una esercitazione tattica.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

ATTIVITA' SINDACALE

La Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Industria Federazione Provinciale di Udine comunica:

RIUNIONE OPERAI BIRRA E LIQUORI. — Domenica scorsa presso la sede dei Sindacati è stata tenuta presieduta dal sig. Tempestini, la riunione degli operai addetti alla fabbricazione della birra e liquori. E' stato presentato agli operai un nuovo contratto di lavoro.

RIUNIONE DEGLI OPERAI ADDETTI AI CEMENTI. — Il signor Tempestini, ha tenuto una riunione degli operai cementisti, nella quale sono state esposte le condizioni della categoria si è parlato sulle tariffe salariali e sulla prossima ripresa del lavoro.

TESSERAMENTO RIVENDITORI DI GIORNALI. — E' aperto il tesseramento per l'anno in corso. I rivenditori della provincia potranno rivolgersi ai fiduciari di zona; i rivenditori di Udine potranno rivolgersi nella sede sita in via della Prefettura.

Beneficenza a mezzo della "Patria„

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Madrisan Edvige ved. Bearzi di Latisana: Giovanni e Matilde Tonini nl 200 — del comm. ing. Quirico Scala: Famiglie e fratelli Folini 100 — di Maria Turchetto: Famiglia Novaletto 10 — nel trigesimo della morte di Anna D'Agostina in Foruglio, di Feletto Umberto: Tavasani Arnella 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Madrisan Edvige ved. Bearzi di Latisana: Giovanni e Matilde Tonini 200 — del dott. Giovanni Faloni: Lucio De Gleria 10.

MARIA BAMBINA. — In morte del dott. Giovanni Faloni: don Angelo Colautti 20.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Lina De Cecco Dall'Acqua: Maria Gasperi ved. Gismano 5 — In sostituzione di fiori in morte del figlioletto di Giovanni Fantoni: ing. Carlo Fachini 10.

DANTE ALIGHIERI. — In morte del dott. Giovanni Faloni: Mario Francescutti 10.

FAMIGLIA POVERA VIA MOLIN NASCOSTO 5. — In morte di Francesca Scoccimarro: ing. Italo Valente 10.

ORFANE DI VIA RIVIS. — In morte del dott. Giovanni Faloni: Luigia Feruglio e famiglia 25.

COLONIA ALPINA. — In morte del dott. Giovanni Faloni: Ditta Cancian e Cremese 25; rag. Roberto Sottocorona 10 — versarono lire 5 ciascuno: Bussi Renato; Tonsi Umberto; Stalz Gino; Pilutti Francesco; Degli Esposti Enrico; Nardini Francesco; Della Savia sorelle; Macor Antonio; Bussi Gustavo 3; Macor Francesco 3; Mauro Ermenegildo 3; Cautero Giacomo 2; Romano Nello 2. Totale L. 56.

BENEFICENZA

Casa di Ricovero. — In morte di Caterina Ceolin: Famiglia Cardon 5; di Orsola Pilat ved. Sticcotti: famiglia Zuppelli 10; Maria Sandrigo 5; Maria Fattori 5; Lia Plebani 5; di Maria Savoia Del Toso: famiglia Busetti 10; di Antonietta Zuliani ved. Zillotti: Impiegati Tecnici ed Amministrazione del Cotonificio Udinese 105.

In morte di Italia Ragazzoni: la famiglia offrì lire 1000.

Cucina Popolare — I fratelli rag. cav. Maurizio e Cesare Scoccimarro in morte della loro compianta mamma signora Francesca Scoccimarro, hanno versato lire Mille per acquisto buoni pranzi completi della Cucina Popolare da distribuirsi ai poveri.

In morte di Francesca Scoccimarro: Rinaldo del Negro 10; di Italia Ragazzoni Tosolini: la famiglia Ragazzoni L. 200 per acquisto buoni da distribuirsi ai poveri.

PER I POVERI DEL REDENTORE

Giovanni e Matilde Tonini offrono in morte di Madrisan Edvige ved. Bearzi lire 100 per i poveri vecchi della Parrocchia del SS. Redentore.

FARMACIE APERTE

Domenica 10 marzo, rimarranno aperte al pubblico le seguenti farmacie: Francescutti, Via Pracchiuso — Manganotti, Via Poscolle — Viviani, Via De Rubeis — Zuccheri, Via del Monte.

MEDAGLIE REVOCATE

Il Bollettino Militare pubblica che sono revocate le concessioni di ricompense al valor militare fatte ai seguenti militari, con precedenti decreti luogotenenziali e reali:

Nicoloso Ferruccio di Bula (Udine), sottotenente, 59.o Reggimento Fanteria (Decreto Luogotenenziale 25 marzo 1917), medaglia d'argento.

Zanibboni Tito da Monzambano (Mantova), capitano di complemento 8.o Reggimento Alpini (Decreto 14 ottobre 1915, 29 ottobre 1916, 8 gennaio 1922), tre medaglie d'argento e (R. Decreto 2 gennaio 1922) una medaglia di bronzo.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

(6 e 7 marzo 1929)

Nati: maschi 1, femmine 2.

Pubblicaz. matrimonio: Arturo Imperlini elettr. Maria Zonfali casal.

Matrimoni: Gaetano Fragale insegnante Elsa Moretuzzo insegnante.

Morti: Maria Babbusso Romanelli fu Gius. a. 66 casal. — Gius. Comparini fu Ant. a. 88 ferrov. — Maria Corradini fu Marco Ant. a. 82 religiosa — Romeo Cavassoni di Gius. mesi 2 — dott. Giov. Faloni fu GB. med. chir. a. 52 — Giovanna Pascoletti fu Luigi a. 77 religiosa — Umberto Ullini a. 2 — Maria Gorlup di Michele a. 38 casal. — Luigi Buiatti fu Antonio domestico — Maria Polo fu Pietro a. 37 cameriera — Cecilia Troiero Petris di Pietro a. 41 casal. — Ida Toso ved. Cattaruzza di Ant. a. 33 contad. — Luigi Fologotto fu Pietro a. 83 ferrov. — Marianna Costantini ved. Fantin fu Ant. a. 76 cucitrice.

Cotonificio Udinese

Società Anonima sede in UDINE — Capitale L. 8.000.000. — inter. versato

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria di prima convocazione il giorno 27 marzo 1929, alle ore 10, presso la sede di Udine, Via Aquileia 31, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2) Relazione dei Sindaci;
3) Bilancio al 31 dicembre 1928 e deliberazioni relative;
4) Determinazione del compenso ai Sindaci per l'anno 1928;
5) Nomina di tre Consiglieri d'Amministrazione;
6) Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Per intervenire all'adunanza i signori azionisti, possessori di titoli al portatore, dovranno aver depositato almeno un giorno prima alla Cassa della Banca del Friuli, o della Banca Commerciale Italiana, o della Banca Nazionale di Credito, o del Credito Italiano in Udine, le rispettive azioni, mentre pei possessori di titoli nominativi; sarà provveduto a far pervenire ai signori azionisti in tempo debito il biglietto di ammissione alla Assemblea.

Qualora l'Assemblea di prima convocazione andasse deserta per insufficienza di soci intervenuti o di azioni rappresentate, l'Assemblea seguirà in seconda convocazione con lo stesso ordine del giorno il 3 aprile 1929 alla medesima ora e nel medesimo locale.

Udine, 7 Marzo 1929.

Il Consiglio d'Amministrazione

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
Questa sera "Gigolette„ di Franz Lehar

L'attesa novità di Lehar, «Gigolette», avrà questa sera il suo varo al Puccini. E sarà un'altra serata piacevolissima. Il libretto è di Costantino Lombardo e di Giovacchino Forzano.

Ieri sera con «La bambola della prateria» Armando Fineschi ha dato la sua serata d'onore. Il teatro era gremito e plaudente; il gran pubblico tributò tutta la sua ammirazione al distinto e simpatico giovane attore. Molti i doni. Ricorderemo un servizio da «toilette» in argento dell'impresa, un bastone con impugnatura d'avorio ed un magnifico album delle barcaccie.

Anche la Donati ebbe il dono di magnifiche ceste di fiori e divise gli applausi col Fineschi ed i suoi bravi compagni d'arte.

Domenica due rappresentazioni alle 15.30 *Stenterello*. alle 21 (ultima recita) *Tuffolina* di Pietri, novità per Udine.

Il Cinema dei fanciulli

Oggi sabato alle ore 15 precise l'Istituto Nazionale Luce, darà il consueto trattenimento settimanale al Cinema Eden, dedicato ai fanciulli ed alle famiglie col seguente divertentissimo spettacolo: «Giornale Cinematografico internazionale» notiziario interessantissimo di attualità coi più importanti avvenimenti del mondo; «Signor Biberon» azione eroi-comica in quattro atti di grande successo interpretato da Harold Lloyd «Fatty impresario teatrale» ultracomica americana in due atti.

Due ore di divertimento che nessuno tralascierà di procurarsi grandi e piccini, poichè il programma rappresenta una vera attrattiva.

Artistici lirici all'EDEN Rose Marie

Iersera alla presenza di un pubblico imponentissimo ha avuto luogo l'attesa premiere del capolavoro Metro Goldwyn Mayer «Rose Marie» ovvero «Il richiamo d'amore» film tratto dalla celebre operetta drammatica passionale di A. Hammerstein.

Lo spettacolo ha avuto un successo trionfale degno della grande marca soggetto interessantissimo drammatico passionale creato da un poeta, l'interpretazione superba, magnifica da parte di tutti, ma un elogio speciale ci sia dato rivolgere alla bellissima protagonista Joan Grawford, che con la vivezza del suo sguardo, con la seduzione della sua persona ha profuso tutta la fragranza di un profumo inebbriante; questa giovane artista è stata ancora da noi esaltata nella interpretazione de «I Rapaci» accanto a John Gilbert.

Una attrattiva che ha destato il massimo entusiasmo e che ha riscosso i più nutriti applausi è stato il commento vocale dell'operetta omonima nei punti più sentimentali dell'azione, tanto che tenore e soprano sono stati festeggiatissimi.

Oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14 lo spettacolo completo si replica a grande orchestra e con canti fin dall'inizio.

Al Cinema Moderno

Il film **REDUCE DALLA MORTE** ha ottenuto un reale successo, sia per il drammatico intreccio sia per la speciale interpretazione di Agnes Ester Hazy, di A. Ferrari e H. Stuwe.

Prossimamente: Volga!... Volga!...

VISIONI D'ARTE CRISTIANA

Il Rev. P. Prof. Pio Gabos, Direttore del Collegio Arcivescovile «Bertoni», noto per la sua cultura e facondia, questa sera, alle ore 21, nell'aula magna del suo Collegio parlerà sul tema: «Visioni d'arte cristiana». Una serie di magnifiche proiezioni renderà più interessante la sua conferenza. — L'ingresso è libero.

Rammentiamo a tutti

che il giorno di Giovedì 14 MARZO 1929 avrà luogo in Roma, l'estrazione dei numeri della Tombola Nazionale che ha premi tutti in contanti per L. 590.000 di cui il primo è della rilevante somma di L. 200.000 e può essere guadagnato con sole Lire Due.

E' una grande soddisfazione venire in possesso della somma di L. 200.000 mediante la mite spesa di Due Lire, ma è anche soddisfazione avere contribuito ad assicurare l'esistenza di una umanitaria Istituzione che ridonda a tutto il vantaggio dei colpiti dal terribile morbo della tubercolosi.

Le Cartelle costano Lire 2; Tre cartelle unite insieme Lire 5; le Buste della fortuna L. 15, si trovano dagli appositi incaricati in tutto il Regno, e presso la Commissione Esecutiva in ROMA, Piazza del Gesù, 48.

più profonde condoglianze. Vittorino. Ambienti riscaldati.

Cronaca Sportiva

CALCIO

L'Udinese a Treviso

(g.a.c.) Sembra ai più che il viaggetto che i bianco-neri intraprenderanno domani, con tappa a Treviso, sia uno dei più felici; inquantochè a campo Della Rovere non si sarà da mietere che i due punti da aggiungere alla classifica.

Fosse così. Non verrebbe che esaudito un desiderio comune.

Per quanto i trevigiani abbiano, nel girone d'andata, ingoiato un vero rospone al polisportivo Moretti — otto a uno — non è da farsi soverchia illusione sul risultato di domani. Il Treviso da qualche settimana ha ripreso a marciare, e forte. Chi avrebbe mai supposto che l'«undici» di Zanotto fosse capace di compiere il prodigioso «exploit» di costringere, or sono otto giorni, sul campo Ciano, gl'imbattuti bianchi leadersi monfalconesi alla divisione dei punti? Sul terreno familiare poi il Treviso riesce sempre per tutti un osso duro. Basti ricordare la vittoria ottenuta contro la Spal per quattro a uno.

Consigliamo piuttosto ai concittadini di essere guardinghi, di tenere cioè ben coperti i fianchi a scanso di spiacevoli conseguenze. Il favore del pronostico, che la carta concede loro, non li preserva dalle sorprese nè li dispensa dall'obbligo di dare il tutto per tutto.

Non dubitiamo, ad ogni modo, che i bianco-neri abbiano a sfigurare nella città del Sile; e se la fatica loro sarà ripagata dal successo, aumenteranno le possibilità della vittoria finale.

Formazione della squadra: Cassetti; Bellotto e Cantarutti (cap.); Gerace, Bonino e Zilli; Foni, Barbetti, Vittorio, Peressini e Tosolini. — Riserva: Cirio.

Bruner-Pordenonese

Ore 14.30

Domenica 10 c. m. calerà a Pordenone la forte compagine del Bruner l'attuale leader del girone, contro il quale nessuna squadra è riuscita a spuntarla.

I baldi calciatori di Piedimonte hanno presentato quest'anno un «undici» affiatatissimo bene impostato in tutte le linee, che con ottima tecnica e cuore ha saputo resistere all'assalto delle forti avversarie insediandosi al primo posto del combattuto girone.

Come ben si ricorda i bravi atleti Pordenonesi nell'incontro di andata pur combattendo valorosamente restavano battuti per 2 a 1. Quel giorni però i nero-verdi si sono lasciati sfuggire il match nullo causa un malaugurato punto segnato su autogoals, punto che si poteva benissimo evitare.

I concittadini che attualmente occupano il terzo posto in classifica giocheranno con massimo impegno per battere la forte avversaria sinora immune da sconfitte.

Sarà impresa difficile, ma però non irraggiungibile quella imposta alla Pordenonese, che con questa vittoria vedrebbe aprirsi un varco per la conquista del girone.

Speriamo che la bella contesa venga diretta da un buon arbitro, affinchè abbia a vincere la squadra più meritevole.

Il pubblico delle grandi occasioni non mancherà quindi di accorrere ad applaudire la propria squadra e incitarla alla vittoria.

Formazione della squadra: Copat; Figini e Calgaro; Artico, Darbo II e Fabbro; Zaramella, Scaramelli, Darbo I, Bagatin e [illegible].

Il campionato Ulic presenta tre interessanti incontri

Il campionato friulano Ulic per il quale l'interesse aumenta di domenica in domenica ci presenta domani gli incontri seguenti: S. Osvaldo-S. Gottardo (Campo S. Osvaldo ore 14.30); Zugliano-Dopolavoro (Campo Zugliano ore 14.30); Edera-Azzurra (Campo Edera ore 14.30).

Tutti e tre sembrano presentare un certo equilibrio di forze. Il S. Osvaldo, che si è riguadagnato la fiducia dei propri sostenitori, dimostrerà contro il S. Gottardo, quali sono le sue possibilità; il Zugliano partirà con l'intenzione di rifarsi, a spese del Dopolavoro, della cattiva prova fornita contro il S. Osvaldo.

L'ultimo incontro acquista un valore particolare. L'Edera, giocando sul proprio terreno, è intenzionata di spendere tutte le cartuccie pur di raggiungere il successo. Forte di tutti i suoi migliori elementi, cercherà insomma di dar battaglia a fondo ai focosi ragazzi dell'Azzurra i quali marciano baldanzosamente al comando della classifica con un netto distacco. Non crediamo però che con tale avversario le cose possano volgere tanto facilmente a favore degli ederini. Comunque ne sortirà una vivace e palpitante contesa.

CALCIATORE UDINESE NELLA SQUADRA DI TRIPOLI

Dal giornale «L'avvenire di Tripoli» del 1.o corrente, abbiamo con piacere rilevato che nell'importante incontro di calcio che quanto prima seguirà tra le squadre rappresentative di Tripoli e di Tunisi, è stato prescelto nella formazione della prima, anche l'udinese Nino Valente.

Nel mentre ci compiacciamo col simpatico Valente per tale meritata affermazione, ci congratuliamo con i dirigenti dell'Edera Sportiva Udinese, che lo ebbero nei suoi ranghi, fedele collaboratore.

SCI

Le gare sciatorie di Ugovizza per la "Coppa Dopolavoro,,

Una importante manifestazione sciatoria riescirà certamente quella che avrà luogo domani nei meravigliosi campi di neve di Ugovizza-Valbruna, manifestazione organizzata dalla Società Escursionisti Friulani, sezione del Dopolavoro.

Due sono le gare: una provinciale di sci per non valligiani federati e l'altra incoraggiamento per coloro che non hanno mai concorso a gare di campionato.

Oltre ai ricchi premi individuali vi è in palio la «Coppa Dopolavoro» e il «Trofeo Malborghetto-Valbruna».

Programma: stasera alle ore 22 estrazione numeri all'Hotel Seisera. Domani 10 marzo ore 8 appello dei concorrenti, ore 8.30 partenza gara di fondo (km. 15); ore 10 partenza gara incoraggiamento (km. 5). Ore 14 premiazione all'Hotel Seisera.

Il Comitato ha sede in Valbruna all'Hotel Seisera.

I campionati pordenonesi di sci

Al Pian del Cansiglio domani 10 corrente verrà disputato il terzo campionato del gruppo sciatori «Monte Cavallo», valevole anche pel titolo di campione pordenonese.

In questa attesa prova, i giovani sciatori pordenonesi dimostreranno i progressi conseguiti nella scorsa stagione.

Il percorso è assai severo; è però vario e si snoda all'ingiro del magnifico altopiano.

La Presidenza, per rendere più gradita ai soci la partecipazione alla gara, ha provveduto, col concorso della cittadinanza a dotare tanto la categoria esperti quanto la categoria aspiranti di ricchi e numerosi premi consistenti in sci ecc., che sono esposti nelle vetrine del negozio «Daniele Biliani».

VOLATA

Udinese - Venezia

(campo Moretti - ore 14.30)

Come annunciato domani al Polisportivo Moretti la rappresentativa del Dopolavoro Provinciale di Udine si incontrerà con la rappresentativa del Dopolavoro Provinciale di Venezia. La squadra concittadina, che da oltre un mese si allena, avrà così campo di misurare le proprie forze, offrontando in una amichevole contesa, la rappresentativa di Venezia, che non è nuova agli incontri interprovinciali avendo già incontrato la fortissima squadra rappresentativa di Milano, che domenica scorsa ha battuto per ben 13 a 1 la rappresentativa di Roma in un incontro che ha decretato con l'autorevole giudizio dello sportivissimo pubblico milanese le bellezze del nuovissimo giuoco, ideato da S. E. Turati.

La partita avrà inizio alle ore 14.30 e ad essa assisteranno tutte le maggiori autorità civili e militari.

***

La Presidenza del Dopolavoro provinciale di Udine comunica che tutti i dirigenti delle sezioni Mandamentali Comunali e sportive avranno libero acesso al campo ed alle tribune.

LA RAPPRESENTATIVA FRIULANA

Dopo la partita di selezione la Direzione Sportiva del Dopolavoro Provinciale ha deciso di formare la squadra con i seguenti giocatori delle Società dopolavoriste Ass. S. S. Gottardo e Dopolavoro Sportivo Udinese: Ceccotti, Comino, Comisso, Esente, Malisani, Migliorini, Palmano, Salvini, Sgobino Alfredo, Sgobino Luigi, Tavano, Visentin e Lindaver.

Tutti i giocatori sopraelencati sono invitati ad intervenire alla riunione che si terrà questa sera alle ore 21 presso la sede del Dopolavoro Provinciale in via Villalta (Palazzo Trento).

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 7 marzo 1929)

AFFARI APPROVATI

Spilimbergo: Semplificazione procedura per l'accertamento e la definizione delle contravvenzioni ai regol. comunali — Tarcento: Assunzione spesa per affittanza locali da adibire a caserma — Tarcento: Spese per esecuzione lavori adattamento del fabbricato caserma Patriarca — Forni Avoltri: Consorzio coattivo per la manutenzione della strada vicinale Pirabech — Marano Lagunare: Dazio consumo compenso al ricevitore per lavori straordinari — Porpetto: Tariffa daziaria — Lestizza: Regolamenti speciali per la riscossione del dazio sull'energia elettrica — Cividale: Svincolo cauzione ditta Brigo appaltatrice lavori costruzione case popolari — Artegna: Compensi a personale assunto provvisoriamente dal cessato comune di Montenars — Pordenone: Rimborso spese ferrovia Pordenone-Aviano — Udine: Istituto Micesio: vendita immobili al Comune — Montereale Cellina: Compenso straordinario ex Segretario Comunale — Moggio Udinese: Rizzi Giuliana esonero cauzione commerciale — Comeglians: De Antoni Innocente, id. — Paluzza: Miss Basilio, id. — S. Daniele: Indennità licenziamento ad uno spazzino comunale — Tavagnacco: Regolamento servizio guardie comunali e per la manutenzione stradale — Bicinicco: Regolamento pubbliche affissioni e pubblicità affini — Ragogna: Determinazione interessi da corrispondere all'estorre sulle somme da anticipare per deficienze di cassa — Cordenons: Alienazione titoli di rendita per costruzione fabbricato scolastico — Faedis: Rinnovazione effetto cambiario L. 35.000 e decurtazione prestito — Muzzana del Turgnano: Congregazione di Carità. Modif. Bilancio 1926-28 — Udine: Ospedale Civile Storni di fondi e prelevamento del fondo di riserva — Pradamano: Congregazione di carità bilancio 1928 storni di fondi — Codroipo: Liquidazione spese dipendenti spese prestito 40.000 per acquisto terreno per Asilo Infantile — Basiliano: Regolamento servizio pubbliche affissioni e pubblicità affini — Precenicco: Assunzione spese funerali del Milite Giudici — Ragogna: Sanatoria spesa assunta per fornitura divise agli Avanguardisti e Balilla — Comeglians: Spesa per l'arredamento dell'Ufficio M. N. Forestale di Comeglians — Martignacco: Contributo all'associazione invalidi di guerra — Azzano Decimo: Bonifica roie: contributo di miglioria — Udine: Raccordo del Civico Macello convenzione con le FF. SS. — Palazzolo dello Stella: Vendita di relitto stradale alla ditta Zanello Sante — Gemona: Acquisto di fondo ad uso cava di ghiaia — Resia: Nuova tariffa per l'applicazione della tassa sul bestiame — Morsano Tagl.: Aggiornamento valore immobili assicurati contro l'incendio ed aumento quota di assicurazione — Codroipo: Affranco livello Mazzorini Pietro fu Bortolo — Spilimbergo: Contributo suppletivo alla Cattedra Amb. Agric. — Pozzuolo: Assunzione spesa pagamento alberi per il Parco delle Rimembranze — Udine: Amministrazione Provinciale sussidio alla Federazione prov. Combattenti — Tolmezzo: Contributo al capo di economia domestica — Palazzolo dello Stella: Approvazione tariffa delle sepolture — Azzano Decimo: Assicurazione contro gli incendi del nuovo fabbricato scolastico di Corva — Codroipo: Assicurazione autoinnaffiatrice e personale addetto — Udine: Amministrazione provinciale oblazioni e famiglie disagiate maggiormente colpite dai rigori del freddo — Martignacco: Contributo al Patronato Nazionale per il 1928 — Sesto al Regh.: Modifiche al regolamento per la pubblica pesa — Palmanova: Oblazione per onorare la memoria del dott. A. Tami. — S. Giorgio Nogaro: Compenso all'insegnante Pez Graziano per insegnamento agrario nel corso integrativo — Udine: Contributo associazione sportiva Udinese — Codroipo: Contributo all'Istituto S. Filippo Neri — Tarvisio: Consorzio dei comuni per le gare sciatorie.

AFFARI VARII

S. Giovanni Natisone: Acquisto terreno per ampliamento cortile e scuola di Meduzza (parere favorevole) — Tricesimo: Mansutti Zolio esonero cauzione commerciale (non autorizza) — Udine: Gonano Mariano ricorso contro negata licenza di commercio (respinge) — Udine: Ricorso del ten. col. Bellej cav. Pietro contro misura applicazione imposta valor locativo; ricorso di Variolo Pietro contro imposta valor locativo (respinge) — S. Quirino: Ricorso Naluta Francesco contro tassa esercizio (respinge) — Lestizza: Acquisto terreno da adibirsi ad uso cortile scolastico (parere favorevole) — Basiliano: accettazione legato Gio Batta Comuzzi (parere favorevole) — Spilimbergo: Accettazione liberalità premio Livio Ciriani (parere favorevole) — Reana: Sistemazione acquedotto comunale (approva in massima) — Latisana: Concessione borse di studio a favore di alunni dell'Istituto tec. inferiore appar. a famiglie numerose — Consorzio per l'acquedotto del Poiana acquisto macchina addizionatrice e macchina stampatrice — Latisana: Aumento contributo alla scuola professionale di disegno e contributo agli Asili infantili «Rosa de Gasperi» e popolari (approva per l'anno in corso) — Maniago: Ricorso Stella Giuseppe contro tassa famiglia (respinge) — S. Quirino: Ricorso Del Piero Benvenuto contro tassa esercizio (respinge) — Udine: Ricorso Bertoletti Efrem contro tassa di patente (accoglie ricorso e riduce); ricorso di Vecil Flaibano Luigi contro tassa patente (respinge); ricorso di Disnan Giuseppe contro tassa patente (respinge).

CRONACA MESTA

Solenni onoranze alla salma del Dott. Faioni

Stamane, alle ore 9, partendo dall'abitazione dell'Estinto in Via Lovaria, sono state tributate solenni onoranze alla salma del dott. Giovanni Faioni, con numeroso intervento di colleghi, amici e conoscenti: una commossa dimostrazione di stima e di affetto.

Il mesto corteo era aperto dalle insegne religiose e dalle corone inviate dalle famiglie Roselli e Bellavitis, dalle sorelle e cognati Gott e Bozza, dalla famiglia Soddu Mio, famiglia Martinuzzi Ardenghi Del Furia, dalla famiglia Dormisch, dalla IIa classe del Liceo Classico, dalla famiglia Valente e dalla famiglia Pettoello.

Incedevano poscia rappresentanze con bandiera del R. Liceo Classico e del R. Liceo Scientifico e quindi il clero. Nel loculo della carrozza funebre era riposta la bara con sopra la corona della moglie e dei figli. Reggevano i cordoni i signori: colonn. cav. uff. Attilio Mombellardo, cav. ing. Francesco Dormisch, cav. dott. Adelchi Carnielli e colonn. cav. uff. ing. Lionello Leskovic.

Seguivano i figli ed altri congiunti dell'Estinto e quindi numerosissime persone, fra le quali molti medici della città. Vi era anche un largo stuolo di signore in gramaglie.

Dopo le esequie nella Metropolitana il corteo si ricompose accompagnando la salma al Camposanto.

Alla memoria del dott. Faioni volgiamo un reverente pensiero, nel mentre rinnoviamo l'espressione del nostro profondo cordoglio alla vedova, ai figli e ai parenti tutti.

FUNEBRI

Semplici ed austeri seguirono ieri mattina i funerali del compianto sig. Luigi Folegotto padre del sig. Fiorentino Folegotto controllore viaggiante delle FF. SS. di questo Deposito.

Parecchie le corone di fiori freschi tra le quali furono notate quella dei figli e della nuora — dei nipoti al caro nonno — famiglia Carli — del Deposito personale Viaggiante di Udine ed altre ancora.

Il mesto corteo si compose movendo da via Pracchiuso.

Seguivano la salma lacrimata, i figli, la nuora, i nipoti, la famiglia Carli - Maurich ed altri parenti e congiunti. Indi veniva una quantità di signore in gramaglie e numerose rappresentanze delle varie Sezioni delle Ferrovie: Personale Viaggiante [illegible] — Movimento — Sezione Lavori e della Soc. Veneta di questo Centro nonchè un gran numero di pensionati, amici dell'estinto ed ammiratori dell'egregio suo figlio, ottimo funzionario, che da quasi trent'anni risiede nella nostra città.

Dopo le esequie celebrate nella chiesa della Misericordia, la salma fu accompagnata al Cimitero.

Alla famiglia vivissime condoglianze.

Il giudice Della Bianca trasferito a Udine

Ci scrivono da Gemona:

Il «Bollettino Giudiziario» informa che il cav. dott. Della Bianca, giudice in funzione di Pretore per il nostro Mandamento, è stato tramutato al Tribunale di Udine.

Questa notizia suscita vivo rincrescimento a Gemona, poichè il cav. Della Bianca gode larga estimazione e simpatia per i suoi meriti di magistrato e per la sua attiva partecipazione alla vita cittadina.

Al nostro egregio Pretore e benemerito presidente della locale Sezione del Club Alpino Italiano rivolgiamo un augurale saluto.

IN PRETURA

Giudice: Pretore avv. Magnoni — P. M.: avv. Brigida — Cancelliere: Zentilomo.

PER AVER VARCATO IN CONFINE CLANDESTINAMENTE, nei pressi di Tarvisio, il viennese Kus Antonio di anni 22 fu condannato a 13 giorni d'arresto. Dif. avv. Nimis.

NON HA CONTRAVVENUTO AL FOGLIO DI VIA. — Antonio Tonon di Primo da San Donà di Piave, (Venezia) è imputato di non esser rientrato nella propria residenza nel termine prescrittogli dal foglio di via obbligatorio.

Non mi fu data nessuna indennità, si scusa, ei viene assolto perchè il fatto non costituisce reato. Dif. avv. Nimis.

PER AVERE OMESSO DI ESPORRE I CARTELLINI coi prezzi sull'olio di semi posto in vendita, il negoziante Angelo Cattarossi di Francesco, di Gemona, si busca 10 giorni di detenzione. Dif. avv. Gomirato.

FURTO DI LEGNA. — Giulia Zamella in Zuliani, di anni 35, deve rispondere di furto in danno di Romanello Angelo per avere rubato una certa quantità di legna valevole lire 100. Malgrado l'imputata protesti la sua innocenza, fu condannata ad un mese di reclusione, pena sospesa. Dif. avv. Nimis.

COL BENEFICIO DELLA CONDIZIONALE, Elvira Casarsa maritata Poletto di anni 51, abitante in via Vat è accusato di aver mandato a cercar... fortuna il figlio decenne, il quale riusciva ad impossessarsi di un biglietto di cento lire in danno del signor Italico Palmano e di una pompa di bicicletta, che poi portò a casa. Viene condannata a venti giorni di arresto, col condono. Dif. avv. Gomirato.

UN MESE DI RECLUSIONE, per aver rubato un sacco contenente 10 chili di verze in danno di Chiarandini Gino si busca certo Dominissini Giuseppe di anni 68 abitante in via Bariglaria. Pena sospesa. Dif. avv. Gomirato.

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE D'IMPIEGO

IMPORTANTE e nota Società Anonima Lubrificanti cerca ottimo rappresentante con deposito, Provincia di Udine. Indispensabili referenze, garanzie, pratica effettiva nel ramo, mezzo di trasporto. Scrivere Cassetta 72 Unione Pubblicità, Udine.

GIOVANOTTO pratico articoli di bicicletta utensileria cercasi quale piazzista viaggiatore. Inviare offerte dott. Demetrio Via Battistig 15.

GIOVANI diciassette trent'anni possono ottenere ottima sistemazione conseguendo Brevetto Radiotelegrafista Internazionale Marina mercantile Italiana estera unica carriera brillantissima aperta attualmente. Chiusura iscrizione 30 marzo. Chiedere programma Istituto Radiotecnico, Piazza Emporio 17, Roma.

SOCIETA' cerca 4 o 5 locali uso studio posizione centrale. Offerte Cassetta 7. Unione Pubblicità Udine.

PENSIONI

PENSIONE trattamento famigliare - prezzo conveniente - volendo stanze ammobigliate. Via Palladio 21 (primo piano).

[illegible]

ACCUMULATORI elettrici «Stabilis» sempre pronti per ogni tipo di automobile e motocicletta. Prezzi convenientissimi. Officine F.lli Triches, Via Grazzano 13, Udine.

OCCASIONE vendonsi modelli arsi stiel cuscini prezzo L. 10 ciascuno. Dal la Favia Via di Mezzo 18.

ACQUISTEREI pianoforte verticale, buone condizioni se occasione. Scrivere offerte Cassetta 69 Unione Pubblicità, Udine.

ACQUISTO automobile buono stato. Scrivere Cassetta 77 Unione Pubblicità, Udine.

PIANOFORTE verticale usato acquisterebbesi se occasione. Scrivere Cassetta 76, Unione Pubblicità, Udine.

Attività nel campo agricolo

I premi agli agricoltori per la Battaglia del Grano

Con semplicità, ma non per questo senza solennità, si è svolta stamane, nella sala della Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura, in Via della Prefettura, la consegna dei premi agli agricoltori del Mandamento di Udine, distintisi nell'ultima campagna granaria.

Solenne cerimonia, per largo intervento di autorità, di personalità del mondo agricolo friulano, di agricoltori; e sopratutto per l'alto spirito di comprensione della odierna manifestazione.

Fra le autorità notammo: il cav. uff. dott. Morelli de Rossi presidente della Commissione Provinciale Granaria, con a lato: il cav. uff. dott. De Beden Consigliere di Prefettura in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il cav. prof. dott. Enrico Marchettano direttore della cattedra Ambulante Provinciale d. Agricoltura, il dott. Gino Roiatti in rappresentanza del Podestà di Udine, il dr. Dorta titolare della Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Udine, l'ing. Pedoja della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori, il cav. avv. Capsoni de Rinoi, di presidente della Commissione Granaria di Udine.

Sono presenti inoltre numerosi presidenti di Commissioni Granarie Comunali e Podestà dei Comuni del Mandamento di Udine.

Alle 10.30, il cav. uff. dott. Morelli de Rossi apre la cerimonia, rilevando con semplici concise espressioni il significato del raduno e quello della premiazione di coloro che più si distinsero nella Santa Battaglia voluta dal Duce.

Indi il dott. Roiatti porge ai convenuti il saluto del Podestà di Udine on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco.

Segue il prof. dott. Marchettano intrattenendosi sui risultati ottenuti nella passata campagna granaria e sulla necessità di continuare il cammino così felicemente intrapreso.

Il dott. Dorta chiude, rilevando i benefici ottenuti non tacendo parole di lode per coloro che ottennero maggiori frutti nella Battaglia iniziata con fermo proposito, e con cosciente fede nei risultati di essa.

La cerimonia si chiuse con la premiazione secondo l'elenco che abbiamo pubblicato ieri.

AGRICOLTORI DI S. DANIELE premiati nella Battaglia del grano

Ci scrivono da S. Daniele:

Domani mattina, alle ore 10 ant. nel Teatro Tebaldo Ciconi avrà luogo la consegna dei premi agli agricoltori del Mandamento di San Daniele che si distinsero nella passata campagna granaria.

Ecco l'elenco degli agricoltori premiati:

Comune di Majano: Riva Pietro med. arg. e L. 50 — Riva Valentino id. id. — Riva Raimondo, med. bronzo — Martina cav. Valentino, diploma.

Comune di Moruzzo: Moos Antonio, med. arg. e L. 50 — Giusti Augusto, id. id. — Gabbino Giuseppe bronzo — Pittolo Geremia id. — De Benedetti Gio Batta id. — Micheluttí Fratelli, id. — Morandini Giraldo, id. — Moos Valentino diploma — Dreosi Querino, diploma — Dreosi Lodovico, id. — Dreosi Enrico id. — Zanor Augusto id. — Chittaro Francesco id. — Di Stefano Giacomo id. — Macor Luigi id. — Macor Giuseppe id.

Comune di San Daniele: dottor Antonio Legranzo med. arg. e L. 75 — Pischiutta Giuseppe med. bronzo e lire 50 — Clara Antonio id. id. — Segnaboni Giuseppe diploma — Moroso F.lli id. — Clarini Luigi id. — Topazzini Luigi id. — Dell'Asino Antonio id. — Filippi Domenico id.

Comune di Flaibano: Picco Costantino, med. bronzo — Picco Domenico id. — Cescutti cav. Vittorio id. — Del Degan Bernardino diploma — Pettoello Giovanni id. — Fabbro Pietro id. — Picco Alfonso id.

Il definitivo inquadramento dei Tecnici delle Aziende Agricole

Il Ministero delle Corporazioni, in ordine a quanto prescritto dall'art. 34 del R. D. 1 luglio 1926 relativo all'inquadramento dei tecnici delle Aziende Agricole ha stabilito:

I criteri che determinano l'inquadramento sono quelli della rappresentanza del datore di lavoro, conferita al tecnico, di fronte ai lavoratori e, congiuntamente e distintamente, quello della direzione di aziende o parti importanti di aziende, con conseguente potere discrezionale.

In base a tali criteri faranno parte delle Associazioni di datori di lavoro anche gli che rappresentino i proprietari di fronte ai lavoratori o abbiano poteri discrezionali nella direzione delle aziende.

Non ha importanza il rilievo che il tecnico abbia, di fronte al proprietario agricolo, la figura di prestatore d'opera: egli dovrà essere pur sempre inquadrato fra i datori di lavoro, se di fronte ai lavoratori rappresenta il proprietario sostituendolo praticamente nella direzione dell'Azienda.

Per essere qualificato dirigente agricolo vale la effettiva funzione, indipendentemente da titoli di studio.

Per quanto riguarda la procura di cui il citato art. 34, resta inteso che la procura può essere scritta o tacita: cioè che vi è procura anche quando la rappresentanza del proprietario è conferita al tecnico non da un atto scritto, ma implicitamente, dalle funzioni che al tecnico sono attribuite di fatto.

In conseguenza di ciò, tutti coloro dirigenti, fattori, ecc., che si trovano nelle condizioni di cui sopra, fanno parte del Sindacato Dirigenti Aziende Agricole e Consorzi Agrari, aderente alla Federazione Provinciale Agricoltori (datori di lavoro), Udine, via Poscolle 8, Palazzo dell'Agraria.

Oggi in terza pagina esce il 3. Appello dell'"Adria". Ritagliatelo, conservatelo: riceverete un premio.

Il Consorzio Irriguo di Flaibano

E' stato pubblicato il Decreto di riconoscimento del Consorzio Irriguo di Flaibano, a sensi del R. Decreto 13 Agosto 1926 N. 1907. Il Decreto del Ministro dell'Economia Nazionale, S. E. Martelli, è così concepito:

« Vista la domanda, in data 15 Ottobre 1928, con la quale il Presidente della deputazione provvisoria del Consorzio irriguo di Flaibano, con sede nel comune omonimo, provincia di Udine, chiede il riconoscimento giuridico dell'Ente, ai sensi del R. D. 13 agosto 1926, n. 1907;

« Visto il verbale dell'assemblea generale dei proprietari interessati, tenutasi, previo deposito e pubblicazione degli atti catastali, a norma di legge, il 14 ottobre 1928 in Flaibano, sotto la presidenza del delegato del R. Prefetto della Provincia di Udine, da cui risulta che sono intervenuti i proprietari o i rappresentanti di proprietari di pertiche 5430, e che, all'unanimità, è stata votata la costituzione del consorzio, ed è stato approvato lo schema di statuto consorziale;

« Visto lo schema di statuto, redatto in conformità delle leggi vigenti in materia di irrigazione;

« Visto l'elenco dei proprietari consorziati, da cui risulta che le ditte interessate sono 712 con un comprensorio di pertiche 1504.16;

« Visto il R. D. 13 Agosto 1926 n. 1907;

« Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. unico. Il Consorzio Irriguo di Flaibano, con sede nel comune omonimo, provincia di Udine, costituito nell'assemblea generale del 15 ottobre 1928, è riconosciuto ai sensi del R. D. 13 Agosto 1926 n. 1907, sulla base dell'elenco dei proprietari interessati; e ne è approvato lo statuto consorziale, che, insieme con l'elenco delle ditte consorziate, è allegato al presente decreto ».

Il colonn. De Negri promosso generale

Ci scrivono da Tarcento:

Con vivo compiacimento è stata appresa la notizia della promozione a generale del valoroso ed illustre colonnello cav. uff. Giulio De Negri, che Tarcento considera come suo concittadino adottivo.

Egli gode fra noi molte simpatie ed amicizie e la meritata nomina è un giusto riconoscimento dei suoi alti meriti.

Durante la permanenza nella nostra città, ove comandava il distretto Militare, e poi a Gorizia, quale comandante del 24.a Reggimento Fanteria, il colonn. De Negri ci ha onorato di frequenti visite, senza contare il soggiorno estivo che annualmente ha trascorso in seno alla famiglia, nella villa di sua proprietà.

Al neo generale le più vive felicitazioni.

NOMINE DI PODESTA'

Con decreto ministeriale in data 4 corrente in seguito all'ampliamento del Comune di Tavagnacco che comprende l'ex Comune di Pagnacco e paesi limitrofi con sede in Branco è stato nominato Podestà del Comune ampliato il geom. Severino Cantoni, con decorrenza da domani 10 marzo.

Con altro decreto di pari data è stato nominato Podestà di Brugnera il dott. Ferruccio Salvini di Sacile e ciò in seguito alle dimissioni recentemente rassegnate dal sig. Silvio Padernello.

RECITA FILODRAMMATICA AL RICREATORIO FESTIVO

Nella magnifica Sala Teatrale del Ricreatorio Festivo, la brava compagnia filodrammatica darà domani sera, alle 20.30 precise, uno splendido spettacolo con il capolavoro (in quattro atti): « Poveri Bimbi ». Gli intermezzi saranno rallegrati da una scelta orchestra.

Dato lo straordinario concorso dell'ultima recita, certamente anche questa nuova rappresentazione avrà pieno successo.

Sono stati venduti parecchi biglietti; chi desiderasse prenotare un posto deve recarsi presso la Direzione di detto Ricreatorio.

Conferenza Marcovich sul Dopolavoro

Ci scrivono da Osoppo:

Giovedì sera, alle ore 20, il dott. Vittorio Marcovich, vice presidente dell'O. N. D. Provinciale, ha tenuto in una sala delle scuole comunali, l'annunciata conferenza sul Dopolavoro. L'egregio oratore era accompagnato dal bravo direttore dell'Ente Sportivo Provinciale sig. A. Liuzzi e dal benemerito segretario dell'O. N. D. rag. Antonio Baldini. Applausi accolsero l'oratore al suo ingresso nella sala, gremita di autorità, fascisti, insegnanti, cittadini, fra i quali, un gran numero di operai. Erano presenti il maggiore comandante il Forte di Osoppo cav. Giovanni Bernardoni, il ten. aiut. magg. Renato Ricci, il ten. degli alpini Silverio, il sottotenente del S.o Reg. Art. Olivetti, tutti i capi delle Associazioni locali e le più distinte personalità del paese. Ottavio Valerio, a nome del Commissario del Fascio sig. Diciomma, presentò con felici parole l'oratore, ringraziandolo della preferenza usata ad Osoppo, dove teneva la sua seconda conferenza dopo Udine, sul Dopolavoro. Parole di viva simpatia rivolse pure ai signori Baldini e Liuzzi.

Il dott. Marcovich esordì dichiarandosi lieto di tenere la sua conferenza in Osoppo, paese che, come fu ed è all'avanguardia in tante cose, lo sarà anche nel Dopolavoro. La sua conferenza è stata una chiara ed elevata esposizione di tutto ciò che costituisce il Dopolavoro. Scopi e mezzi del Dopolavoro hanno avuto una esatta spiegazione dall'oratore, il quale, in principio, ha bene saputo far comprendere quale divario passi fra il Dopolavoro creato dal Governo Fascista e l'opera di elevazione e di educazione delle masse lavoratrici al tempo del sovversivismo. Il Governo Nazionale intende disciplinare tutte le attività sportive sussidiandole e agevolandole al nobile fine del sentimento nazionale e patrio. L'oratore ha spiegato poi quali sono le varie attività del Dopolavoro, facendo interessanti e particolari accenni ai Dopolavoro friulano.

Ha parlato inoltre della situazione finanziaria dell'Opera e ai benefici che questa accorda per l'incremento della istruzione professionale: questa è una agevolazione di cui Osoppo può profittare.

La conferenza fu ascoltata con grande attenzione e alla fine salutata da unanimi applausi. Il podestà sig. Antonio Faleschini ringraziò in ultimo l'oratore augurandosi che gli operai presenti abbiano ben compreso quali nobili finalità siano quelle dell'O. N. D.

Il problema stradale della Venezia Giulia alla Conferenza Internazionale di Abbazia

I partecipanti alla VII Conferenza internazionale degli autoservizi di grande turismo hanno ripreso ieri i lavori ad Abbazia.

Su proposta del delegato dell'Automobile Club di Fiume è stato votato per acclamazione un ordine del giorno presentato dai Consigli provinciali dell'Economia di Trieste, Udine, Fiume e Gorizia, ordine del giorno in cui si fanno voti che il problema stradale della Venezia Giulia sia esaminato a fondo, si provveda agli opportuni stanziamenti per efficace manutenzione delle strade e si intraprendano tempestivamente per le necessarie rettifiche gli studi e i lavori occorrenti.

IL MERCATO IN BRAIDA BASSI

Buoi entrati 4, venduti nessuno — vacche entrate 174, vendute 70, da lire 800 a 2400 — giovenche entrate 26, vendute 15, da lire 900 a 1800 — vitelli entr. 34, venduti 34 da lire 4.80 a 5 il kg. (peso vivo) — cavalli entr. 137, vend. 25, da lire 600 a 2700 — muli entr. 71, vend. 22 da lire 300 a 1400 — asini entr. 6, vend. 2 da lire 160 a 175 — maiali da latte entr. 242 vend. 174, da lire 80 a 160 — maiali da allevamento entr. 41, vend. 20, da lire 170 a 210 — maiali da macello entr. 29, vend. 18, da lire 4.75 a 5.60 il kg. (peso vivo).

ULTIMA ORA

Lo sciopero degli Studenti spagnoli Severi provvedimenti del Governo

PARIGI, 9. — Mandano da Madrid al «Journal»:

Gli studenti di diverse facoltà rispondendo all'ordine di sciopero non hanno assistito ieri alle lezioni. Nella mattinata la facoltà di medicina e l'università centrale erano circondate da forti cordoni di polizia. Noncostante la sovraeccitazione degli animi in causa dell'arresto operato ieri del presidente della Confederazione degli Studenti, alcuni professori hanno tentato di tenere le lezioni. Un gruppo di studenti più eccitato dei loro camerati strappò una tenda rossa da una delle sale dell'Università e la issò a guisa di bandiera alla sommità dell'edificio. Si credette per un momento che la polizia dovesse intervenire, ma grazie all'atteggiamento fermo del Rettore che fece subito chiudere i locali si evitarono dei disordini più gravi. La bandiera rossa non sventolò che una mezz'ora sull'università essendosi rotta la corda che la teneva. Questo incidente ha deciso il Governo, che si è riunito in serata in consiglio, a far riprendere i corsi oggi stesso ed obbligare gli studenti ad assistere alle lezioni. Provvedimenti severi saranno presi contro gli assenti.

Le sventure della Grecia

ATENE, 8. — Il freddo infierisce sempre con estremo rigore in Macedonia, nell'Epiro e nella Tracia. La situazione è aggravata in seguito a nuove inondazioni. Parecchi distretti dell'Epiro mancano di viveri a causa della difficoltà delle comunicazioni. Il governo ha messo a disposizione delle autorità le somme necessarie per poter venire in aiuto dei danneggiati. Secondo i dati ufficiali i danni vengono stimati a dodici milioni di dracme solamente nella Tracia. (*Radio Stefani*).

Areoplano fracassato Tre morti

NANCY, 9. — *Un aeroplano da bombardamento si è fracassato sul terreno cadendo dall'altezza di circa cinquanta metri. L'accidente è avvenuto in seguito ad una perdita di velocità. Tre degli occupanti sono rimasti uccisi e il quarto ferito.* (Radio Stefani).

854 mila ettari bonificati dal novembre 1922 al febbraio 1929

ROMA, 8. — Il « Messaggero » pubblica la statistica delle bonifiche compiute dal primo novembre 1922 a tutto febbraio 1929. Da essa risulta che furono bonificati complessivamente ettari 854.960 con la spesa di lire un miliardo 94 milioni e 226 mila lire.

Per il Veneto la superficie bonificata è di ettari 130.725 per la spesa di lire 191 milioni e 538 mila; per la Lombardia di ettari 91.225, per la spesa di 521.512.000 lire; per le Terre Redente 22.433 ettari per lire 26.160.000.

Le dieci ore di lavoro in Jugoslavia

BELGRADO, 8. — I giornali comunicano che l'orario di lavoro nelle piccole industrie e nel piccolo commercio è stato prolungato da 8 a 10 ore.

Una sessione dell'A. N. Alpini costituita a Londra

LONDRA, 8 — La prima sezione finora costituita all'estero dell'Associazione nazionale alpini è stata qui inaugurata solennemente, presente l'ambasciatore d'Italia S. E. Chiramonte Bordonaro.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine